



LA FEDERAZIONE E LA NAZIONALE 2

Nazionale Open 2016

il **NO** alla FIGB
di Bocchi e Madala

Neapolitan Club
online bridge magazine - Double first!

Il comunicato del 17-07-2015

In risposta alla convocazione, Norberto Bocchi e Agustín Madala hanno comunicato alla Federazione Italiana di non essere disponibili a rappresentare la nazionale nel 2016 per motivi personali.



Agustín Madala e Norberto Bocchi

I giocatori del **Blue Team** cessano di giocare per la FIGB e con loro anche i responsabili di questa assurda vicenda.

(michele leone)



In che cosa?

E vero che buona parte dei bridgisti, come gran parte degli italiani, è già in vacanza o si appresta a partire – montagna, mare o campagna che sia – per ritemprare le forze e scaricare le tossine (non solo sportive) accumulate durante l'anno.

Ma la notizia merita un brevissimo commento!!!

Con uno scarno comunicato il sito Neapolitanclub informa che **Norberto Bocchi** e **Agustín Madala** hanno comunicato alla Federazione Italiana Gioco Bridge di **non** essere disponibili a rappresentare la nazionale nel 2016 "per motivi personali".

I due, almeno pubblicamente finora, non hanno chiarito meglio questi motivi ma tutto fa supporre che il loro atteggiamento confermi quanto a suo tempo già comunicato unitamente al loro compagno di squadra già alfiere della nostra nazionale.

Dalla Federazione, almeno a leggere il sito fino a questo momento, nessuna notizia né sulla avvenuta convocazione né tantomeno sul suo esito.

Lo stesso dicasi per BDOnline, che pure è diretto da uno dei due Vice Presidenti per il quale è molto improbabile ritenere che non ne sia al corrente.

Il Presidente federale, per quanto se ne sa, si trova in Norvegia in qualità di capitano e accompagnatore dei giovani italiani impegnati negli "European Youth Bridge Team Championship" (a proposito in bocca al lupo per tutti/e); forse da quella latitudine si attendono sue direttive "fresche" prima di divulgare la notizia?

Comunque, se non ci saranno a breve novità sconvolgenti – al momento del tutto improbabili – adesso si pone il problema di allestire la squadra nazionale per affrontare i gravosi impegni del prossimo anno.

Si vedrà se sarà proposta una riedizione di quella partecipante agli ultimi Europei oppure saranno indette gare di selezione oppure si affiderà la selezione ad un Commissario Tecnico.

La rinuncia dei due campioni a vestire la maglia azzurra rafforza la sensazione che, come già scritto su queste colonne appena il mese scorso, il tutto faccia parte di un piano preordinato della Federazione perché era da ingenui ritenere che essi potessero smentire quanto deciso e ufficializzato appena qualche mese prima.

Qualcuno ritiene che ancora ci possano essere margini di manovra per farli recedere da questa decisione: può darsi ed è l'augurio di tutti anche se, obiettivamente, non appare una cosa semplice.

Certamente sarà difficile convincere il popolo bridgista, è bene non dimenticare che è quello che regge la baracca, che si siano esperiti tutti i tentativi per mettere in campo la migliore nazionale possibile né, tantomeno, risulteranno persuasivi i discorsi sull'etica e sul rapporto sport/denaro da parte di chi – per sua stessa ammissione – ha già svenduto la nazionale per motivi di carattere economico.

In definitiva toccherà rassegnarsi: il **Blue Team 2.0** è finito.

Il futuro prossimo ci dirà se alcuni dei nostri campioni "emigreranno" per difendere i colori di altri Paesi: è già successo in un recentissimo passato!!!

Non volendo essere del tutto negativi si può anche guardare il lato positivo della questione: chissà che questa non sia l'occasione per lanciare nell'arena internazionale i tanti giovani di valore che scalpitano dietro i "vecchi" campioni; naturalmente non ci si può attendere eclatanti risultati nell'immediato ma si può confidare che in un tempo relativamente breve si possa assistere alla nascita del **Blue Team 3.0** che saprà sicuramente rinverdire i fasti del recente passato.

Il Grillo Parlante